

# Seminario Provinciale “I CARE” ... Oltre le parole

Serenella Besio

La conoscenza del modello ICF  
per una migliore inclusione scolastica

# ICF (versione adulti e versione bambini e adolescenti)

Perché usarla  
a sostegno del processo  
di inclusione scolastica?

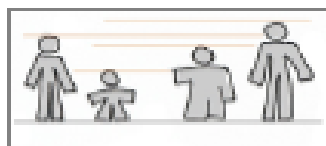


# L'ICF (OMS, 2001)

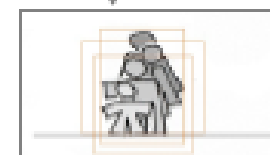


## ICF/OMS: Interazioni tra le componenti

**Condizioni di salute**  
(disturbo o malattia)



**funz./strut. corporee (m/d)**  
(parti anatomiche del corpo)

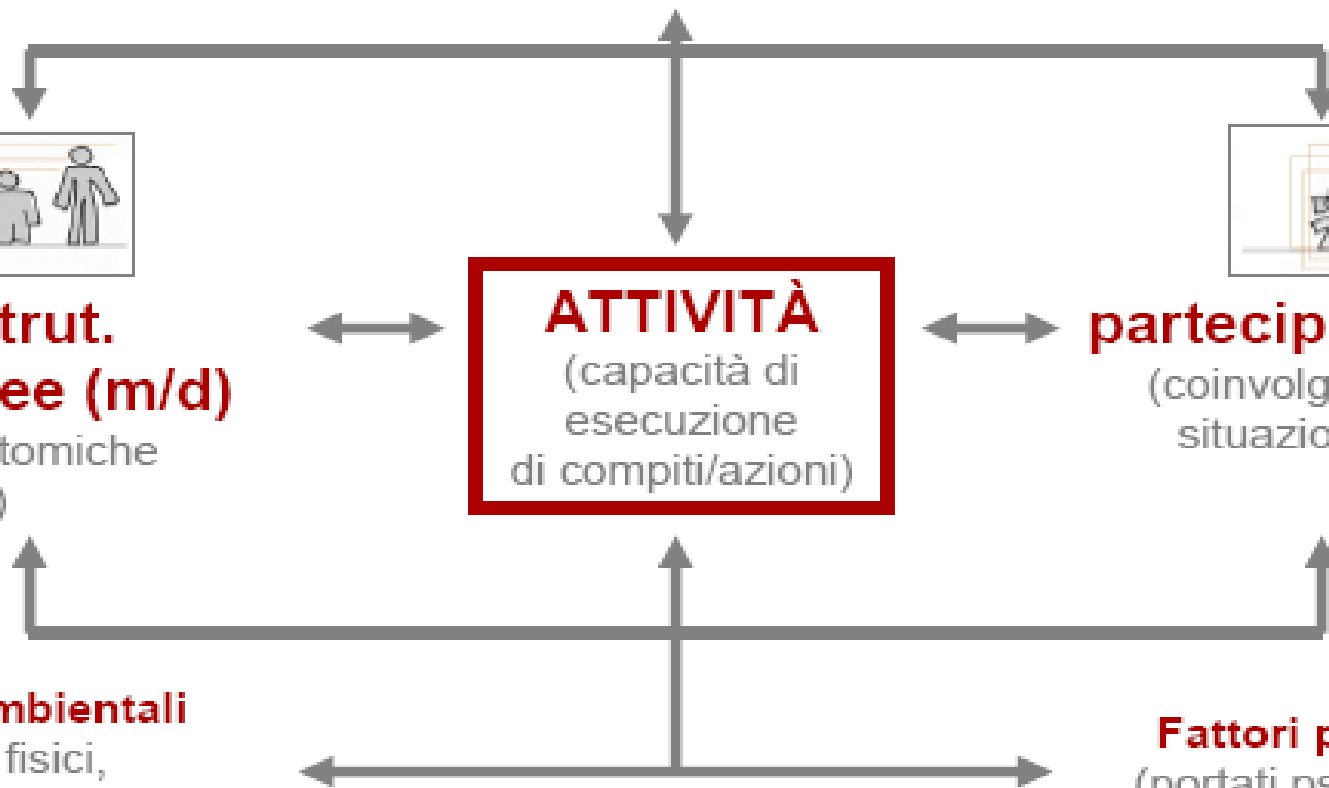


**partecipazione**  
(coinvolgimento in situazioni di vita)

**ATTIVITÀ**  
(capacità di esecuzione di compiti/azioni)

**Fattori ambientali**  
(ambienti fisici, sociali e culturali)

**Fattori personali**  
(portati psicologici)



# L'ICF (OMS, 2001) in breve

- Modello bio-psico-sociale del funzionamento, della disabilità e della salute
- Enfasi sulla salute: tutte le condizioni di salute sono poste in un continuum
- La condizione di disabilità viene relativizzata ed insieme generalizzata
- La classificazione riguarda tutti e non più una minoranza

# I PERCHÉ DI UN INTERESSE

- **COSTRUTTO DI PARTECIPAZIONE**  
richiama idee feconde di individuo e di società  
echeggia la cultura del diritto e dei diritti
- **I PRINCIPI DI INTERAZIONE E MULTIDIMENSIONALITÀ**  
offrono una nuova definizione di disabilità, più ambigua e più efficace
- **I PRINCIPI DI UNIVERSALITÀ, CONTINUITÀ, NON CATEGORIZZAZIONE**  
aprono ad una nuova interpretazione dell'uomo, del suo funzionamento e della salute
- **LA NEUTRALITÀ EZIOLOGICA E TERMINOLOGICA**  
favorisce una nuova libertà interpretativa  
costruisce un linguaggio positivo e condiviso

# I PERCHÉ DI UN INTERESSE: modello concettuale

- Focalizzazione sul funzionamento, l'attività e la partecipazione, e non sulla menomazione e la disabilità

***apre al modello inclusivo***

- Descrizione delle competenze in situazione, dunque valorizzazione del ruolo del contesto

***valorizza le esperienze di vita e gli interventi, favorisce l'autoriflessione critica***

- Apertura all'esperienza individuale globale nel tempo della vita

***facilita la costruzione del progetto di vita***

# I PERCHÉ DI UN INTERESSE: modello concettuale

- Rappresenta il senso vero della complessità dell'esperienza umana
- Persona protagonista nel tempo, immersa nella società cui appartiene
- Persona-agente e persona-risultato
- In un intreccio indistricabile di individuo e ambiente (e un richiamo al rapporto natura/cultura)

# I PERCHÉ DI UN INTERESSE: modello concettuale

- È naturalmente intrinsecamente inclusivo
- Funzionamento e non disabilità
- Continuum e non categorizzazione
- Accento sull'attività e sulla partecipazione in relazione all'ambiente (barriera/facilitatore)
- Validità ultima del giudizio dell'individuo
- Intrecci e scenari di convivenza
- Principi di non discriminazione, pari dignità ed equità sociale
- Profili ideali di vita e di società... di felicità? (inclusione come diritto ma anche come bisogno...)

# I PERCHÉ DI UN INTERESSE: linguaggio

## □ **Condivisione di un linguaggio comune**

*supporta la condivisione e la precisazione di criteri e metodi fra professioni, costruzione del lavoro d'équipe*

## □ **Descrizione ed articolazione del funzionamento su molti domini**

*determina un ampliamento dei progetti negli ambiti e nel tempo*

*favorisce la costruzione di un progetto articolato in tempi definiti con chiare modalità di valutazione dei risultati*

## □ **Adozione di un linguaggio con connotazione positiva**

*facilita la costruzione di nuovi atteggiamenti psicosociali proattivi e inclusivi*

## Obiettivi

- Approfondimento e studio dell'ICF
- Indagine sulla sua possibile applicazione al processo inclusivo nelle scuole coinvolte
- Ricerca/azione sull'adattamento ed elaborazione dei materiali per il PEI e il PDF

## Metodo

- Ricerca/azione:
  - Lezioni frontali
  - Lavori di gruppo
  - Applicazione e verifica in situazione
  - Restituzioni al gruppo
- Struttura:
  - Gruppo esteso
  - Cabina di regia
  - Esperto

# Razionale

Studiare, attraverso l'adozione del nuovo modello ICF, la possibilità di incidere positivamente sul processo di inclusione scolastica

- *adottando un atteggiamento riflessivo ed autovalutativo*
  - *modificando gli strumenti*
- *utilizzandoli per avviare un processo di inclusione efficace ed autoconsapevole*

- Mette al centro dell'intervento lo studente, le sue competenze, capacità e i suoi bisogni
- Riconosce alla famiglia un ruolo di primo piano e di partecipazione nel processo di descrizione e programmazione
- Richiede la rilevazione di dati e la costruzione di un progetto secondo una prospettiva multidisciplinare: familiare, medica, psicologica, riabilitativa, sociale, educativa
- Offre la concreta possibilità di costruire piani di lavoro integrati con la programmazione didattica della classe di riferimento
- Sottintende e implica la creazione di un lavoro di équipe e la costruzione di una rete sinergica di interventi anche extrascolastici

Elementi di forza

- Prende avvio da una certificazione medica di disabilità, dunque risente in partenza di un approccio medico
- Manca della definizione di una figura-chiave (un case manager?) che puntualmente sostenga e verifichi il processo in atto
- Se non supportato da un'autorevole formazione sia in ambito scolastico che sanitario rischia di diventare mera routine amministrativa (compilazione di « carte »)
- A causa del generale disinvestimento di risorse nel settore socio-sanitario (e della diffusa stanchezza degli operatori) rischia oggi di lasciare sola la scuola sulle barricate dell'integrazione

Elementi di debolezza

# ALCUNE SCELTE del gruppo di ricerca/azione

- Modificare gli strumenti di lavoro, a seguito di un processo di riflessione e analisi critica
- Spingere la riflessione sul processo inclusivo stesso, estendendo la progettazione
  - > orizzontalmente, verso gli altri attori coinvolti
  - > verticalmente, nella direzione del tempo della vita di ogni individuo interessato

# ICF come processo

- Attenzione alla salute dell'individuo, al concetto di benessere e di qualità di vita (studi e applicazioni degli indici di QoL)
- Attenzione all'ambiente, al contesto di vita, fattori contestuali e fattori personali
- Coinvolgimento di tutte le parti
- Pariteticità degli attori e approccio di rete

# Alcuni vantaggi attività e partecipazione

- La descrizione delle **capacità** e delle **limitazioni** dello studente diventa più precisa sia per qualità che per approfondimento
- Ciò permette di conoscere meglio alcune **modalità di funzionamento** complesse e articolate, come nel caso di persone con compromissione mentale, autismo, limitazione motoria, ecc.
- Ciò permette anche di operationalizzare al meglio gli **obiettivi** del lavoro a livello individuale
- E, come conseguenza, permette anche di **valutare** con maggiore oculatezza i **risultati** ottenuti

# Alcuni vantaggi fattori contestuali

- La specifica attenzione al valore e ai compiti dei **fattori ambientali** in qualità di barriere o di facilitatori permette di descrivere (e poi di valutare) con maggiore precisione la tipologia il numero e la qualità degli interventi effettuati e da effettuare
- La validità e l'equità di importanza data ai **fattori personali** permette di garantire ai protagonisti e alle famiglie pieno diritto di opinione, di partecipazione e di scelta

# Alcuni vantaggi: il processo

- Uno strumento costruito in modo condiviso fra professioni diverse permette e favorisce la **co-costruzione di un progetto educativo**
- Se coinvolge i sistemi di vita della persona disabile, il lavoro di analisi/riflessione sull'ICF può essere occasione per un lavoro di respiro più ampio, che si estenda al **progetto di vita**
- La fattiva condivisione di un linguaggio nuovo facilita l'assunzione e la diffusione di **nuove idee** e di **nuovi atteggiamenti**, più favorevoli e inclusivi

**... continua...**



UNIVERSITA  
VALLE D'AOSTA  
UNIVERSITE  
VALLEE D'AOSTE